

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Studi e Analisi

 Quotidiano on line
 di informazione sanitaria
 Giovedì 30 OTTOBRE 2025

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

 segui **quotidianosanità.it**

 X Post |  Condividi |  stampa

Diritto alla Salute. Il monito degli esperti: “Il nuovo Piano Pandemico ha lacune pericolose, il regionalismo differenziato mina l’universalità delle cure”

di G.R.

Al XXIII Convegno nazionale di diritto sanitario è stato approvato un documento che analizza le criticità del nuovo Piano Pandemico 2025-2029, mettendo in guardia dai rischi di politicizzazione degli organi tecnici. Forte preoccupazione esprime per il regionalismo differenziato, che potrebbe minare i Lea e l’universalità del Ssn. Il documento critica inoltre l’isolamento internazionale dell’Italia in materia sanitaria e i ritardi nell’attuazione delle Case della Comunità. [IL DOCUMENTO](#)



30 OTT - Un appello a non disperdere le lezioni della pandemia e a preservare l’unità del Servizio sanitario nazionale. Si è chiuso all’Università Cattolica di Milano il XXIII Convegno nazionale di diritto sanitario, che ha riunito i maggiori esperti del settore per analizzare le criticità costituzionali e organizzative emerse nell’era post-Covid. Dal documento finale, approvato al termine dei lavori introdotti dall’ex ministro della Salute e Professore ordinario di Diritto costituzionale nell’Università Cattolica di Milano, **Renato Balduzzi**, emerge un quadro complesso, sospeso tra tentativi di riforma e rischi di regressione.

Il nuovo Piano Pandemico 2025-2029, la cui approvazione sembra ormai imminente, viene riconosciuto come un passo avanti rispetto al passato. Gli esperti ne lodano l’impostazione più chiara e l’innovativo meccanismo che condiziona i finanziamenti alle Regioni al rispetto di precisi obiettivi. Tuttavia, il documento avverte: il divieto di ricorrere ai Dpcm per adottare misure restrittive in caso di emergenza rappresenta un vincolo giuridicamente fragile. Un accordo in Conferenza Stato-Regioni, infatti, non potrebbe mai legare le mani a un futuro decreto-legge in piena crisi epidemica.

Una preoccupazione altrettanto profonda riguarda la composizione degli organi tecnico-scientifici. Gli esperti mettono in guardia dalla tentazione di piegare la scienza alla politica, sottolineando come il pluralismo delle posizioni scientifiche non debba mai confondersi con la mera rappresentanza delle opinioni politiche. Per contrastare la disinformazione, il Convegno suggerisce di adottare un codice di condotta specifico per le emergenze sanitarie, ispirandosi al modello europeo.

Sul piano internazionale, la posizione assunta dall’Italia desta perplessità. L’astensione sul nuovo **Accordo Pandemico Globale dell’Oms** e il rifiuto degli emendamenti al Regolamento Sanitario Internazionale rischiano di isolare il nostro paese, in un momento in cui la cooperazione globale si rivela più che mai necessaria.

Ma è sul fronte interno che si annidano le sfide più ardue. Il documento analizza con rigore il tema del **regionalismo differenziato**, alla luce della recente sentenza della Corte Costituzionale che ne ha delineato i paletti invalicabili. I Livelli essenziali di assistenza non sono meri adempimenti burocratici, bensì l’essenza del patto solidaristico che lega lo Stato alle Regioni. Qualsiasi forma di autonomia differenziata che minacci questo equilibrio – avvertono gli esperti – finirebbe per snaturare il Ssn, come dimostra l’esperienza britannica, dove l’Inghilterra, deviando dal modello universalistico, oggi affronta crisi più profonde rispetto alle altre nazioni del Regno Unito.

Completa il quadro una riflessione critica sull’attuazione delle **Case della Comunità**, il fiore all’occhiello della riforma del territorio. A fronte di ambiziosi propositi, la loro concretizzazione stenta a decollare,

QS newsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
 Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

QS gli speciali


Liste d’attesa. Visite ed esami urgenti quasi sempre garantiti nei tempi, ma per le prestazioni programmabili le code sono lunghe. Per una mammografia fino a 320 giorni. Ecco i primi dati della nuova Piattaforma nazionale

[tutti gli speciali](#)
iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Università. Bernini: “Semestre filtro Medicina sta andando bene, peccato per le occupazioni”
- 2 Ferie non godute, le sentenze superano quota 1000: oltre 8 milioni ai dipendenti pubblici nel 2025

schiacciata da una eccessiva medicalizzazione e dall'incertezza dei rapporti con i medici di famiglia. Il rischio concreto è che un'opportunità storica per costruire una sanità di prossimità vada perduta, se non si interverrà con urgenza per sciogliere i nodi legati all'integrazione dei professionisti e allo sviluppo dell'infermieristica di comunità.

Il Convegno si chiude con un monito ai decisori politici: per non tradire la Costituzione e garantire il diritto alla salute, è essenziale governare gli interessi particolari, anziché esserne governati. Solo così si potrà preservare un Servizio sanitario nazionale universalistico, equo e capace di affrontare le sfide future.

G.R.

30 ottobre 2025

© Riproduzione riservata

Allegati:

 **Documento**

Altri articoli in Studi e Analisi



Dipendenze patologiche. Servizi frammentati e sotto organico, nei Serd mancano quasi 1.900 professionisti. L'analisi della Fondazione Gimbe



"La crisi climatica è una crisi sanitaria". Milioni di morti evitabili, a rischio la salute globale. L'allarme del rapporto Lancet Countdown



Tumori pediatrici. Rapporto Favo: "In Italia sopravvivenza a due velocità. Famiglie in crisi: in media ci sono 35mila euro di costi nascosti"



Sicurezza dei vaccini. Si dicono fiduciosi 7 italiani su 10. L'indagine dell'Università Cattolica



Sicurezza stradale. Iss: solo uno su 3 usa cinture posteriori, cresce uso dispositivi per i bebè



Spina Bifida. Iss: "Acido folico prima del concepimento protegge, ma solo per una donna su tre l'assume"

- 3** Comparto Sanità. Ok da Corte dei conti. Il 27 ottobre la firma definitiva del contratto
- 4** Carenza infermieri. La Puglia autorizza le Rsa a sostituirli con gli Oss. Fials: "Inammissibile"
- 5** Lombardia. Fontana incontra primi infermieri dall'Uzbekistan che prenderanno servizio nella Regione
- 6** Comparto Sanità. Firmato definitivamente il rinnovo del contratto 2022-2024. Aumento di 172 euro al mese. Il testo con tutte le novità
- 7** Burnout. Fnomceo chiede riconoscimento di lavoro usurante per emergenza e territorio
- 8** Formazione infermieristica. No delle società scientifiche al "liceo abilitante": "Così si mette a rischio la qualità delle cure"
- 9** Comparto Sanità. Firmato definitivamente il rinnovo del contratto 2022-2024. Aumento di 172 euro al mese
- 10** Manovra. Stato di agitazione dei dirigenti sanitari del Ssn: "Questo testo ci penalizza"

Quotidianosanità.it

Quotidiano online
d'informazione sanitaria.
Homnya srl

P.I. e C.F. 13026241003

Sede legale e operativa:
Via della Stelletta, 23, 00186 -
Roma
Sede operativa:
Via Luigi Galvani, 24, 20124 -
Milano

Direttore responsabile

Luciano Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Tel. (+39) 06 45209 715

info@homnya.com

Copyright 2013 © Homnya srl. Tutti i

diritti sono riservati

- P.I. 13026241003

- iscrizione al ROC n. 34308

- iscrizione Tribunale di Roma n.

115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.

[Policy privacy](#)

[Cookies policy](#)